

Il flauto dolce

Gli obiettivi del nostro lavoro

- Conoscere il flauto dolce.
- Capire come funziona e come si utilizza.
- Imparare le posizioni delle note sullo strumento.
- Utilizzarlo per eseguire semplici brani musicali.

Le origini

Il flauto dolce è uno strumento molto antico: piccoli flauti simili al flauto dolce, probabilmente di origine asiatica, erano conosciuti e diffusi in Europa già dall'XI secolo.

A partire dal 1500 il flauto dolce assunse la sua forma standard, con sette fori d'apertura e un portavoce per il pollice. Il flauto dolce fu utilizzato nell'ambito della musica da camera, ma dal XVII secolo fino alla metà del XVIII secolo anche molte partiture orchestrali prevedevano la presenza del flauto dolce.

Il flauto traverso cominciò a prendere il posto del flauto dolce all'interno dell'orchestra intorno alla metà del Settecento.

Le taglie più diffuse di flauti dolci sono il **contralto**, utilizzato per gran parte della musica del periodo barocco e dotato di un'estensione di circa due ottave a partire dal fa' (il fa sopra al do centrale); e il **soprano**, oggi maggiormente utilizzato in ambito scolastico, e con un'estensione di circa due ottave a partire dal do" (il do sopra al do centrale).

Come è fatto

Il flauto dolce è chiamato anche:

- **Flauto dritto** (per distinguerlo dal flauto traverso)
- **Flauto a becco** (per la forma dell'imboccatura)



Il flauto dolce può essere costruito in legno o in plastica.

Esso è formato da due parti a incastro:

- **La parte superiore**, che viene appoggiata alle labbra e prende il nome di imboccatura.
- **La parte inferiore**, che costituisce il corpo dello strumento nella quale sono praticati otto fori.

Sette fori si trovano nella parte anteriore e uno (detto **portavoce**) nella parte posteriore dello strumento

Alcuni tipi di flauto dolce sono costruiti in un unico pezzo che comprende sia l'imboccatura che il corpo dello strumento. Altri hanno in più una terza parte, detta "piede", dalla forma leggermente a campana e che ospita il settimo foro.

Esistono due modelli di flauto, identici nella forma ma con i fori disposti in modo leggermente diverso:

- Il **flauto barocco**, che prende il nome dal periodo storico nel quale fu maggiormente utilizzato.
- Il **flauto tedesco**, riferito al paese dove si è sviluppato questo modello.

La principale differenza tra questi due modelli consiste nella diversa diteggiatura necessaria per ottenere la nota FA.

In ambito scolastico viene utilizzato prevalentemente il modello tedesco.

La famiglia dei flauti dolci

Esistono cinque tipi di flauto dolce. Pur avendo la stessa forma, essi si distinguono per le dimensioni.

Dal più piccolo al più grande troviamo:

- Il soprano
- Il soprano
- Il contralto
- Il tenore
- Il basso

Le differenti dimensioni corrispondono ad un'emissione di suoni di altezza diversa (il soprano è il più acuto, il basso il più grave).

I nomi utilizzati per indicare i diversi tipi di flauto dolce sono stati "presi in prestito" dai nomi assegnati ai vari tipi di voce umana: il basso è la voce maschile più grave, il tenore quella maschile più acuta; il contralto e il soprano sono rispettivamente le voci femminili grave e acuta.

Come funziona il flauto dolce

Il flauto dolce è uno strumento a fiato. In questi tipi di strumento il suono è prodotto dal fiato dell'esecutore che vibra all'interno di un tubo.

La maggiore o minore lunghezza della colonna d'aria determina l'altezza del suono:

- **Colonna lunga** = suono grave
- **Colonna corta** = suono acuto

I fori praticati sul tubo servono ad accorciare progressivamente la lunghezza della colonna d'aria per ottenere note di altezza diversa.

Nella parte superiore del flauto dolce si trova l'imboccatura "a fischietto"; essa consiste in una stretta fessura ottenuta tappando parzialmente la sommità del tubo con una zeppa a forma di becco.

L'aria che esce dal fiato dell'esecutore passa attraverso questa fessura e si infrange contro lo spigolo di un foro situato all'inizio del tubo, producendo delle vibrazioni.

Il tubo sottostante trasforma queste vibrazioni disordinate in un suono preciso e intonato.

Il flauto dolce soprano ha un'estensione di **due ottave** (dal DO₃ al DO₅).

Come si suona il flauto dolce

Il flauto deve essere tenuto in posizione obliqua, formando un angolo di circa 45° rispetto al corpo.

Si può suonare stando in piedi o seduti, ma sempre con la schiena e la testa ben diritte per favorire un corretta respirazione.

Le dita devono chiudere i fori con i polpastrelli e non con le punte.

La pressione sui fori deve essere molto leggera.

Le dita devono sollevarsi poco (circa 1 cm) e restare immobili per ritrovare con facilità i fori.

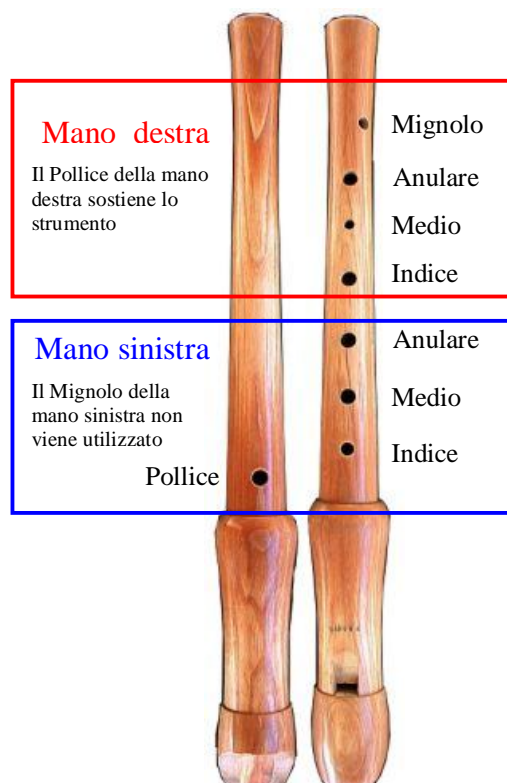
La mano sinistra si posiziona vicino all'imboccatura, la destra verso la parte terminale dello strumento.

Il pollice della mano sinistra chiude il foro retrostante (portavoce), quello destro invece serve per sostenere lo strumento.

L'imboccatura del flauto deve essere appoggiata alle labbra socchiuse, ma non deve toccare i denti.

Il suono si ottiene soffiando costante

L'attacco della nota si ottiene appoggiando la lingua contro gli incisivi e abbassandola in corrispondenza dell'inizio del suono (mimando la sillaba DU).



leggermente e in modo nell'imboccatura.



Esercizi per flauto

Nota SI₃

♩ = 100

Note SI₃ – LA₃

♩ = 100

Note SI₃ – LA₃ – SOL₃

♩ = 100

Note Re₄ – DO₄ – SI₃ – LA₃ – SOL₃

♩ = 100

Dal DO₃ al Re₄

♩ = 100